

Yves Mersch
Membro del Comitato esecutivo

Prof. Giovanni Tria
Ministro dell'Economia e delle Finanze
Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre
00100 Roma

16 aprile 2019

Gentile signor Ministro,

la Banca centrale europea (BCE) è venuta a conoscenza che la legge n. 136/2018¹ (di seguito, la « legge n. 136/2018») ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge n. 119/2018 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria² (di seguito il «decreto-legge n. 119/2018»). In particolare, la legge n. 136/2018 ha inserito nel decreto-legge n. 119/2018 il nuovo articolo 20-bis che modifica l'articolo 37-bis, comma 1-bis, del Testo unico bancario³, consentendo alle banche di credito cooperativo delle province di Trento e Bolzano di aderire a un sistema di tutela istituzionale anziché a un gruppo bancario cooperativo.

Inoltre, l'articolo 20-ter del decreto-legge n. 119/2018, come modificato dalla legge n. 136/2018, introduce una vigilanza dell'autorità governativa (il Ministero dello sviluppo economico) sulla capogruppo di un gruppo di credito cooperativo per verificare il rispetto delle finalità mutualistiche del gruppo. Ciò potrebbe determinare l'assunzione di «adeguati provvedimenti di vigilanza» o altri interventi da parte dell'autorità di vigilanza su segnalazione dell'autorità governativa (il Ministero dello sviluppo economico). La sola autorità di vigilanza individuata è la Banca d'Italia; la BCE non è menzionata.

Inoltre, l'articolo 20, comma 2-bis, del decreto-legge n. 119/2018, introdotto dalla legge n. 136/2018, ha posticipato al 31 dicembre 2019 il termine per la trasformazione delle banche popolari italiane in società per azioni.

L'articolo 2, paragrafo 1, della decisione del Consiglio 98/415/CE⁴ richiede alle autorità nazionali di consultare la BCE sui progetti di disposizioni legislative in materie che rientrano nei suoi ambiti di competenza, compresi in particolare i compiti della BCE relativi alla vigilanza prudenziale degli enti

1 Legge 17 dicembre 2018, n. 136.

2 Decreto-Legge 23 ottobre 2018, n. 119.

3 Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 285.

4 Decisione del Consiglio 98/415/CE, del 29 giugno 1998, relativa alla consultazione della Banca centrale europea da parte delle autorità nazionali sui progetti di disposizioni legislative (GU 189 del 3.7.1998, pag. 42).

creditizi ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Al riguardo, si fa presente che in passato la BCE è stata consultata sulla riforma delle banche popolari e su quella delle banche di credito cooperativo e che, in materia, ha adottato una serie di quattro pareri⁵.

La BCE gradirebbe che le autorità italiane prestassero la dovuta considerazione alle osservazioni che precedono, adempiendo in futuro al proprio obbligo di consultare la BCE, in particolare ove sia dato corso a ulteriori attività legislative relative alle questioni disciplinate dalla normativa predetta.

Distinti saluti,

[firmato]

Cc: Ignazio Visco, Governatore della Banca d'Italia
Prof. Pierre Moscovici, Commissario agli Affari economici e finanziari, fiscalità e dogane
Dott. Luis Romero Requena, Direttore generale del Servizio giuridico della Commissione europea

All. Guida alla consultazione della Banca centrale europea da parte delle autorità nazionali sui progetti di disposizioni legislative

⁵ Cfr. pareri CON/2015/13, CON/2016/17, CON/2016/41, CON/2018/42. Tutti i pareri della BCE sono pubblicati sul sito internet della BCE all'indirizzo www.ecb.europa.eu.